

Cimitero di Erba, 23.12.1943

Nome del compilatore: Igor Pizzirusso

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cimitero	Erba	Como	Lombardia

Data iniziale: 23 dicembre 1943

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bam bini (011)	Ragaz zi (1216)	Adult i (1755)	Anzia ni (più 55)	s.i.	D.	Bambi ne (0- 11)	Ragazze (12-16)	Adult e (1755)	Anzian e (più 55)	S. i	Ig n
3	3			1		2							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
					2

Elenco delle vittime decedute

1. *Pucher Giancarlo (Passavalli Giancarlo dopo l'italianizzazione dei nomi voluta dal governo fascista), nato il 23 agosto 1923 a Milano ed ivi residente. Dopo l'armistizio si ricongiunge coi familiari, che nel frattempo sono stati costretti a sfollare a Lambrugo (CO). Collegatosi coi partigiani, nel settembre del 1943 Giancarlo Puecher entra a far parte della banda autonoma di Ponte Lambro, diventandone presto il vicecomandante.*
2. *Giudici Luigi*
3. *Testori Giulio*

Altre note sulle vittime:

Il padre di Giancarlo Pucher, Giorgio, viene deportato a Mauthausen, dove muore il 7 aprile 1945

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Giancarlo Pucher viene catturato la notte del 12 novembre 1943 ad un posto di blocco nelle vicinanze di Erba (CO) ed incarcerato nella caserma dei carabinieri di Borghi (una zona di Como). Il giorno successivo anche il padre Giorgio viene arrestato e rinchiuso nella medesima cella del figlio. Il 20 dicembre 1943 tuttavia, i due vengono separati: Giancarlo infatti viene processato per rappresaglia all'uccisione di un noto squadrista, Germano Frigerio. Oltre a Pucher, vengono sottoposti a giudizio anche altri 7 partigiani: Giudici Luigi, Testori Vittorio, Testori Giulio, Grossi Rino, Cereda Giuseppe, Gottardi Ermanno e Gottardi Silvio. Il Tribunale straordinario di guerra convocato dal questore di Como Pozzoli e presieduto dal tenente colonnello Sallusti condanna a morte tre di loro: Pucher, Giudici e Giulio Testori vengono quindi condotti la notte stessa presso il cimitero nuovo di Erba, dove vengono fucilati alla schiena.

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto:

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto:

non identificato

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

A Erba è stata intitolata la scuola media statale a Giancarlo Pucher

Onorificenze

Nel 1946 l'Università degli Studi di Milano ha conferito a Giancarlo Puecher la laurea honoris causa alla memoria.

Dopo la liberazione, alla memoria di Giancarlo Puecher è stata concessa la medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione: "Patriota di elevatissime idealità, scelse con ferma coscienza dal primo istante la via del rischio e del sacrificio. Subito dopo l'armistizio attrasse, organizzò, guidò un gruppo di giovani iniziando nella zona di Lambrugo, Ponte Lambro, il movimento clandestino di liberazione ed offrendo la sua casa come luogo di convegno. Con lo esempio personale fortificò nei compagni la fede nell'azione che essi dovevano più tardi proseguire in suo nome. Presente e primo in ogni impresa gettò nella lotta tutto se stesso prodigandosi le risorse di una mente evoluta e di un forte fisico, ed associando all'audacia un particolare spirito cavalleresco. Braccato dagli sgherri fascisti, insidiata la sicurezza della sua famiglia, non desistette. Incarcerato con numerosi suoi compagni e poi col padre, d'accordo con questi rifiutò la evasione per non allontanarsi dai compagni di fede e di sventura. Condannato a morte dopo sommario processo, volle essere animatore sino all'estremo, lasciando scritti di ardente amor patrio e di incitamento alla continuazione dell'opera intrapresa. Trasportato al luogo del supplizio, chiese di conoscere il nome dei suoi esecutori per ricordarli nelle preghiere di quell'aldilà in cui fermamente credeva, e tutti i presenti abbracciò e baciò, ad ognuno lasciando in memoria un oggetto personale, pronunciando parole nobilissime di perdono e rincuorando coloro che esitavano di fronte al delitto da compiere. Cadde a vent'anni da apostolo e da soldato, sublimando nella morte la multiforme e consapevole spiritualità che aveva contraddistinto la sua azione partigiana. — Como - Erba, 9 settembre - 23 dicembre 1943."

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- *Puecher Passavalli, Giancarlo* in "Enciclopedia dell'antifascismo e della Resistenza" vol. IV, Milano, La Pietra, c1984, pp. 811-812
- *I martiri della libertà*, Milano, A.N.P.I., [1945], p. 371
- *Le radici e le ali: 1943/45-1993/95: memoria e storia nelle celebrazioni del cinquantennale della Resistenza e della Guerra di liberazione*, Roma, 1996, p. 758
- Gianfranco Bianchi *Gian Carlo Puecher a vent'anni per la libertà*, Milano, Mondadori, 1965
- Gianfranco Bianchi *Antifascismo e Resistenza nel comasco. Rievocazione testimonianze documenti*, Comune di Como, 1975, pp. 105-106
- Bianca Ceva *5 anni di storia italiana 1940-1945*, Milano, Edizioni di Comunità, 1964, p. 296
- Enzo Collotti - Renato Sandri - Frediano Sassi (a cura di) *Dizionario della Resistenza*, Torino, Einaudi, 2001, vol. II pp. 41, 68, 622
- Giacomo De Antonellis *Il caso Puecher*, Milano, Rizzoli, 1984
- Mimmo Franzinelli (a cura di) *Ultime lettere dei condannati a morte e di deportati della Resistenza. 1943-1945*, Milano, Mondadori, 2005, pp. 204-205 e 282
- Piero Malvezzi - Giovanni Pirelli (a cura di) *Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana: 8 settembre 1943-25 aprile 1945*, Torino, Einaudi, 2003, p. 270
- Giusto Perretta *Un accenno con intelletto d'amore*, Como, Istituto comasco per la storia del movimento di liberazione, 1990, pp. 31-32
- Giuseppe Deiana, *Nel nome del figlio, la famiglia Puecher nella Resistenza*, prefazione di Virginio Rognoni, Milano, Mursia, 2013.
- Samuele Tieghi, *Il "Fascicolo Puecher" in Storia in Lombardia, n. 1-2, pp. 49-95*, Milano, Franco Angeli, 2012.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

- Giancarlo Puecher Passavalli, in *Ultime lettere di condannati a morte e di deportati della Resistenza italiana* [http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=986], url consultata il 28 settembre 2018

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS